



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 178 DEL 20/10/2016**

OGGETTO

ESAME DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) ANTICIPATORIO CON VALENZA DI PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DEL COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA, ADOTTATO CON DELIBERA DI CC N. 33 DEL 05/05/2016

IL PRESIDENTE

Premesso che il Comune di Montecchio Emilia ha inviato alla Provincia gli atti che compongono il Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con Delibera di CC n. 33 del 05/05/2016, pervenuti a questa Provincia il 24/07/2016 prot. 17855 – 13/2016 del 27/07/2016;

Vista la trasmissione delle integrazioni ai predetti atti, pervenute il 04/08/2016 prot. 18678 – 13/2016 del 05/08/2016, il 30/09/2016 prot. 22553 – 13/2016 del 03/10/2016 e il 03/10/2016 prot. 22574 – 13/2016;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento del presente atto è l'Arch. Elena Pastorini, che ha predisposto l'istruttoria degli strumenti urbanistici in esame;

CONSTATATO che:

- il Comune di Montecchio Emilia è dotato di Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con delibera di CC n. 24 del 07/04/2014 e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera di CC n. 25 del 07/04/2014;
- per dare completa attuazione alla pianificazione comunale l'Amministrazione ha avviato l'elaborazione del POC, approvando con DGC n. 24 del 13/03/2015 le linee guida per l'elaborazione del Piano e lo schema di avviso pubblico per la raccolta delle proposte dei privati ad intervenire;
- tra le altre, è pervenuta la richiesta di attivazione di un Piano di Recupero in territorio rurale del previgente PRG (ex Prn) denominato "bivio sp 67" per il quale era già stato presentato il Piano attuativo prima dell'approvazione del PSC;
- ritenuto importante permettere l'attivazione dell'intervento richiamato al fine di riqualificare una zona degradata e di favorire l'esecuzione di un primo tratto del percorso ciclopedonale Capoluogo – villa Aiola, opera collegata all'intervento di recupero, il Comune ha elaborato un POC anticipatorio con valenza di PUA, per permettere l'attuazione del comparto "bivio sp 67" senza attendere i tempi necessari per la predisposizione del POC complessivo;
- il Consiglio Comunale di Montecchio ha pertanto adottato il POC anticipatorio con valenza di PUA con delibera n. 33 del 05/05/2016, trasmettendolo alla Provincia per l'esame ai sensi del comma 6 art. 34 della LR 20/2000;
- il Comune di Montecchio ha presentato alla Provincia gli elaborati per attivare la procedura di Valutazione Ambientale del POC con valenza di PUA in esame;
- la trasmissione del materiale si è completata il 03/10/2016 con la dichiarazione del Responsabile comunale che non sono pervenute osservazioni agli strumenti urbanistici adottati e pubblicati;
- il POC anticipatorio con valenza di PUA relativo al Piano di recupero nel territorio rurale, previsto dal PRG previgente e confermato dal PSC, prevede quanto segue:

- demolizione degli edifici ex rurali esistenti nel comparto, ad eccezione del fabbricato centrale ristrutturato negli anni '80, da adibire in parte ad uso residenziale e in parte ad attività di artigianato di servizio,
- costruzione di 6 nuovi fabbricati, ciascuno con Superficie utile di 200 mq, (corrispondenti alle superfici demolite + 20%) da destinare a strutture laboratoriali per artigianato di servizio e locali per l'esercizio di arti e professioni,
- realizzazione di parcheggi pubblici, aree a verde, viabilità di accesso e distribuzione all'interno del comparto,
- realizzazione di dotazioni territoriali extra standard di interesse pubblico, corrispondenti ad un primo stralcio del collegamento ciclabile intercomunale di collegamento tra il capoluogo e villa Aiola;

ATTESO che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 34, comma 6, della LR 20/2000 può formulare riserve al POC relativamente a previsioni che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 11/10/2016 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere le seguenti osservazioni e riserve al POC anticipatorio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Montecchio, che si condividono:

- La gamma di funzioni ed usi insediabili nell'ambito in oggetto, stabiliti dal POC/PUA, contengono alcuni usi non coerenti con il territorio rurale nel quale si trova il comparto attuativo, come le attività a forte concorso di pubblico e le officine, che possono comportare un carico urbanistico non compatibile con il contesto.

Riserva

Visti gli esiti della ValSAT del POC/PUA in esame come integrata dall'A.C., nei quali si specifica che gli usi insediabili attengono a uffici/studi professionali e ad attività di tipo terziario o sociali di limitato impatto, più che produttivo-artigianali o

direzionali ad impatto elevato, si chiede di modificare la scheda normativa del POC in coerenza con gli esiti della ValSAT.

- La scheda normativa del POC richiede la realizzazione di uno standard minimo di verde pubblico pari a 1152 mq, dotazione che non risulta pienamente soddisfatta dall'assetto del comparto riportato negli elaborati grafici a corredo del PUA, in quanto collocata all'interno della recinzione e pertanto ad uso privato ("Zonizzazioni e aree verdi in progetto" allegate al PUA).

Riserva

Sarà necessario rivalutare la dotazione e la distribuzione di verde pubblico necessaria per il comparto, portando a coerenza gli elaborati del POC e del PUA.

- L'assetto urbanistico-edilizio riportato negli elaborati "Schema di assetto urbanistico e infrastrutturale" – scheda normativa di POC/PUA" e "Zonizzazioni e aree verdi in progetto" allegato al PUA, prevede la realizzazione di un fabbricato (in prossimità del confine Sud, fabbricato 1) che ricade in parte all'interno della fascia di rispetto stradale di 20 metri di via Calerno stabilita dal PSC e recepita dal POC, ed entro il limite di 10 m. di rispetto della viabilità storica fissato dall'art. 74 delle NTA di PSC che prevede una serie di limitazioni all'occupazione di suolo. Tale fabbricato, inoltre, non pare rispettare le distanze minime dai confini, di zona e tra edifici (rispetto all'edificio della latteria).

Riserva

Sarà necessario verificare la rispondenza del progetto con quanto prescritto dalla scheda di POC e dalle Norme di Attuazione del PSC e adeguare di conseguenza gli elaborati di PUA.

- In generale, si rilevano alcuni errori materiali e incongruenze tra la scheda di POC e gli elaborati di PUA, che si invita a correggere al fine di garantire una piena corrispondenza normativa e progettuale.

- per quanto concerne la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT) delle previsioni degli strumenti urbanistici in esame, visto il Rapporto Istruttorio di Arpa e Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, prot. PGRE/2016/0011305 del 17/10/2016, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica del POC anticipatorio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Montecchio, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione di seguito riportate:

1. dovranno essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:
 - a) Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia Romagna, Sezione Provinciale di Reggio Emilia, Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia - Montecchio, prot. n. PGRE/2016/7547 del 13/07/2016;

- b) Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Sede di Montecchio Emilia, prot. n. 2016/0062506 del 21/07/2016;
2. considerato il contesto territoriale di tipo rurale in cui si inserisce l'intervento:
 - a) preso atto che la scheda normativa dell'ambito ammette l'insediamento degli usi U12/b "piccole officine e laboratori artigianali", considerato quanto previsto a pagina 3 e 4 del Rapporto ambientale integrato, si chiede di disciplinare gli usi insediabili limitandoli a quelli richiamati nel Rapporto ambientale stesso, di fatto riconducibili ad attività di servizio alla persona, aggiornando coerentemente la scheda normativa;
 - b) al fine di ottimizzare l'inserimento paesaggistico, anche in relazione alla confinante Latteria Sociale Cornocchio, si chiede un'attenta valutazione della conformazione tipo-morfologica degli edifici, oltre alla scelta di soluzioni architettoniche, materiali e cromatismi adeguati al contesto;
 3. con riferimento al settore idrico si chiede di considerare/prevedere le eventuali opportune misure per la tutela qualitativa e quantitativa della risorsa idrica, con riferimento agli artt. 79 ed 85 delle Norme di attuazione del PTCP 2010 della Provincia di Reggio Emilia; in particolare, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici da falda, si chiede di valutare la previsione di strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad es. per usi irrigui delle aree verdi);
 4. considerato che l'area in oggetto ricade all'interno delle zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina-pianura – settore di ricarica di tipo A, si chiede di prevedere tutte le misure di prevenzione del rischio generato da opere e interventi che possono eventualmente costituire centri di pericolo (dettagliati all'Allegato 9 delle Norme del PTCP 2010) connessi al Piano in oggetto, conformemente anche alle misure previste dall'art. 45 delle norme di attuazione del PTA della Regione Emilia Romagna e dall'art. 82 delle norme di attuazione del PTCP 2010;
 5. in fase di attuazione del Piano, si chiede di sviluppare adeguatamente la progettazione al fine di prevedere, oltre al rispetto degli standard previsti dalle normative vigenti in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (DGR n. 967/2015), soluzioni progettuali e tecnologiche utili per ottimizzare le prestazioni energetiche degli involucri edilizi e più in generale per ridurre il fabbisogno energetico, definendo misure efficaci anche nell'ottica della mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. A tal proposito potranno essere considerati, tra il resto, aspetti quali orientamento degli edifici, eventuale previsione di elementi ombreggianti, scelta dei materiali e soluzioni impiantistiche;
 6. si chiede di progettare l'illuminazione stradale e degli spazi comuni con particolare attenzione al risparmio energetico e al contenimento dell'inquinamento luminoso (LR n. 19/2003 e successive direttive e circolari esplicative);

Dato atto che:

- copia integrale dei Piani approvati da parte del Consiglio comunale è trasmessa alla Provincia ed alla Regione;
- con deliberazione consiliare 17 giugno 2010, n. 124, è stata approvata la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che è strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;
- gli atti urbanistici adottati dai Comuni sono oggetto di esame da parte della Provincia che fino ad ora li ha valutati con atto di Giunta, come indicato dalla legislazione regionale;

Visto l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di formulare, ai sensi dell'art. 34 comma 6 della L.R. 20/2000, al Piano Operativo Comunale (POC) anticipatorio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di Montecchio Emilia con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 05/05/2016, le riserve e le osservazioni di cui al precedente Considerato;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica del predetto strumento urbanistico, a condizione che siano apportate, oltre a quelle già previste, le ulteriori misure di mitigazione e compensazione riportate nel precedente Considerato;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente alla presente deliberazione, alla luce dei protocolli

siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- ex art. 15, comma 3, della L.R. 47/78, la mancata trasmissione alla Provincia ed alla Regione degli elaborati conseguenti alla deliberazione di approvazione della variante, costituisce condizione impeditiva all'attuazione delle previsioni della variante medesima;
- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 20/10/2016

IL PRESIDENTE
F.to MANGHI GIAMMARIA

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma